

N. 208.



Giugno 1910.

BOLLETTINO MENSILE

DELLE

ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NELL'ANNO 1831

Capitale Sociale L. 13,230,000 - Capitale versato L. 5,292,000

Fondi di garanzia L. 385,171,228.76 — Cauzione versata al R. Governo nom. L. 69,538,000. --

Ramo Vita

M E S I	P R O D U Z I O N E				D A N N I ANNUNCIATI
	P R O P O S T E P R E S E N T A T E		P O L I Z Z E E M E S S E		
	N.°	Somma Lire	N.°	Somma Lire	
Maggio	1679	14.182.790.87	1449	12.727.460.49	1.309.244.14
Mesi precedenti . .	7504	65.456.084.09	6512	57.045.877.26	3.451.036.86
. Totale	9183	79.638.874.96	7961	69.773.337.75	4.760.281.00

*
*
*

In seguito a nuovo versamento, la Cauzione prestata dalla nostra Compagnia al R. Governo italiano, a sensi dell'art. 145 del Codice di Commercio, ammonta ora a nominali

Lire 69.538.000:—.



Assicurazioni a Tariffa 8 H.

In considerazione dello sviluppo che si verifica nelle assicurazioni a Tariffa 8 H, abbiamo creduto opportuno di compilare uno speciale atto di proposta che porta il N. 7 e che è così intestato: *Proposta per assicurazione in caso di vita a Tar. 8 H.*

Di questo stampato trasmettiamo alle Agenzie ed ai Funzionari alquanti esemplari perché possano valersene in luogo del Mod. N. 2 che finora venne usato anche per le assicurazioni a Tar. 8 H e che riguarda invece le assicurazioni in caso di vita con o senza restituzione dei premi e le rendite vitalizie differite.

Osserviamo però che nelle *Condizioni Generali di Assicurazione* stampate in terza pagina di questo nuovo atto di proposta fu fatta una indispensabile variante all' Art. 9, rettificando in conformità alle disposizioni portate dalle precedenti condizioni di polizza la norma relativa alla trattenuta da farsi in caso di riscatto, la quale fu ricondotta alla misura del *due* per cento della somma assicurata, in luogo dell' *uno* per cento che era stato adottato per una soltanto formale analogia con le disposizioni relative ad altre combinazioni di assicurazioni per il caso di vita.

Tale rettifica che, come detto, contempla il solo caso di riscatto, è dimostrata necessaria dal fatto che, avvenendo lo storno, la Compagnia resterebbe in considerevole esborso per le spese di acquisizione incontrate, ove la trattenuta non fosse che dell' uno per cento; mentre è evidente che le dette spese sono molto maggiori e che, trattandosi di affari in cui la funzione dell' Istituto assicuratore si esplica prevalentemente nella capitalizzazione, la quale implica oneri e responsabilità importanti ed in cui opera solo in minima parte l' alca di mortalità, il compenso alle spese di primo anno non può ritrovarsi se l' affare cessa in tronco per cause estranee a quelle calcolate nell' alca anzidetta.

Nello stesso senso venne, naturalmente, modificato lo stampato della Polizza originale relativa alle Assicurazioni a Tar. 8 H.

E poiché ci troviamo in argomento di questa specie di assicurazioni, riteniamo opportuno di rammentare ai nostri Signori Agenti e Funzionari, con richiamo al Bollettino N. 493 del Marzo 1909, che il nostro scopo nel formare la Tariffa 8 H fu quello di offrire al personale produttore la possibilità di salvare, mediante una tariffa a rischio diminuito, quegli affari che, per le condizioni fisiche dei proponenti, si presentassero di dubbia accettazione nelle classiche e più ambite forme di assicurazione che sono, e sempre rimangono, quelle in caso di morte, miste o composte.

Raccomandiamo pertanto vivamente al nostro personale di non deviare, nella pratica degli affari, dalla norma di dare e far dare, in tutti i casi in cui ciò si dimostra possibile, la meritata preferenza alle predette assicurazioni che sono la più vera e perfetta espressione dello spirito di previdenza a favore delle famiglie, inquantochè, solo per virtù di tali assicurazioni, si acquistano e si conservano alla Compagnia ed all' istituzione degli amici fedeli e convinti.

Rischio d'invalidità.

Abbiamo compilato un opuscolo contenente le Norme per l'assicurazione del rischio d'invalidità e la distinta delle professioni, nel quale più chiaramente e più dettagliatamente che nella distinta spedita con la Circolare N. 15/8 del 1 Giugno 1907 può essere rilevato se il rischio per il caso di invalidità possa assumersi gratuitamente o verso soprapremio ed in quale misura, oppure se debba venire del tutto escluso.

Trasmettiamo agli Agenti e Funzionari alquanti esemplari di questo opuscolo, al quale si dovrà attenersi in tutti quei casi in cui sia chiesta l'estensione del rischio al caso di invalidità.

*
**

Angri 22 Giugno 1910.

Ill. Sig. Comm. Giovanni Mauro

Rappresentante Procuratore delle ASSICURAZIONI GENERALI - Venezia

NAPOLI

Fermo la presente per esprimerle i sentiti ringraziamenti miei, di mia madre e dei miei germani per la sollecitudine con la quale ci è stata liquidata l'assicurazione sulla vita del mio compianto Padre Sig. Oscar Wenner.

Ho creduto mio dovere di esprimere la nostra soddisfazione e la nostra riconoscenza a Lei, che con tanta solerzia rappresenta codesta Spett. Società, e tanto gentile si è mostrato verso di noi.

Colla massima stima mi ereda

Devotissimo

M. WENNER

*
**

Ramo Incendi

Spett. Agenzia delle ASSICURAZIONI GENERALI - PAOLA

In seguito all'immane incendio, che ha commosso tanto la pubblica opinione, richiamando i fedeli di tutti i paesi a correre in aiuto di questo glorioso Santuario, sento il dovere di dichiarare pubblicamente che la spett. Compagnia delle Assicurazioni Generali, da Lei egregiamente rappresentata, e presso la quale da due anni trovasi assicurato il Convento, non poteva con maggiore solerzia e correttezza liquidare il danno prodotto dal terribile incendio.

Pertanto nell'affermare completa la mia soddisfazione, è doveroso attribuire il merito al distinto Perito liquidatore Ing. Riccioli, al quale soprattutto dò grazie e lode per la diligente competenza addimostrata e per la fina garbatezza con la quale ha proceduto alla liquidazione.

Lieto di compiere così un dovere, esprimendo la intera mia riconoscenza, mi abbia suo devotissimo :

P. GIROLAMO BARBIERI

Rettore del Santuario di Paola



Napoli, 2 Giugno 1910

Ill.mo Comm. Giovanni Mauro

Rappresentante Procuratore della SOCIETÀ di ASSICURAZIONI
GENERALI di VENEZIA

in NAPOLI

Il Governo di questo Pio Luogo La prega di accogliere sentiti ringraziamenti da sua parte, per l'interessamento da lei spiegato nel definire lo ammontare dei danni prodotti dall'incendio avvenuto il 6 novembre ultimo nel fabbricato in Via Nilo N. 34, e pei quali questa Amministrazione ha riscosso la somma di L. 7992.50.

Le cortesi premure della S. V. nel cercare di eliminare quelle difficoltà che facilmente sorgono in simili casi, dimostrano ancora una volta la correttezza e la serietà della Spettabile Società da Lei rappresentata.

Con osservanza.

Il Governatore anziano
DUCA MARIO MASTELLONI

* *

**Società Anonima Italiana di Assicurazione
contro gli Infortuni di Milano**

M E S I	D A N N I A N N U N C I A T I			
	MORTE	INVALIDITÀ	INABILITÀ	TOTALE
	1	2	3	1 - 2 - 3
Maggio	10	143	2812	2965
Mesi precedenti . . .	36	451	9506	9993
Totale	46	594	12318	12958

Personale

A **Macerata** venne nominato consigliere di quella Agenzia il cessato Agente Principale signor Augusto Filippucci.

A **Parma** venne nominato Agente Principale il signor Uccelli Dott. Arturo di Emilio, ed

a **S. Severo** il signor Pergola Remigio fu Costantino, rimanendo il suo predecessore signor Prof. Vincenzo Greco quale consigliere della Agenzia stessa.

Cessarono di far parte del Personale esterno della *Società Anonima Italiana di assicurazione contro gli Infortuni di Milano* i signori **Bisani Umberto** — Napoli e **Fornasari Ernesto** — Bologna.

LA DIREZIONE VENETA